IL PICCOLO
Trieste

Anno 109 / numero 81 / L. 1000 — Sabato 14 aprile 1990

LUNGHE FILE AI VALICHI E A OPICINA

L'assedio delle code

Emigrati in rientro e primi turisti - In azione l'Autovelox

Servizio di
Maurizio Cattaruzza



Quadrivio di Opicina in tilt ieri mattina per il contraccolpo delle code al valico di Fernetti.

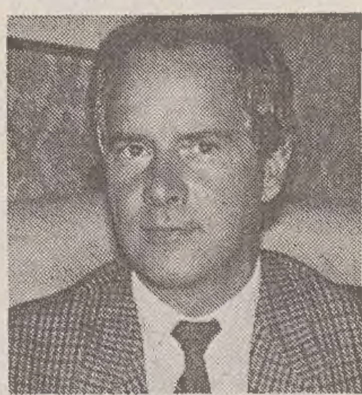
Pasqua, è tempo di migrare. Vacanze è ormai diventato sinonimo di lunghe e snervanti code. Code sulla «202». Code ai valichi di confine. Code (ma ridotte) ai caselli dell'autostrada. L'esercito dei villeggianti e degli emigrati che tornano a casa per le feste si è già messo in marcia. Ma probabilmente sono solo le avanguardie. Negozi, uffici e banche hanno infatti lavorato normalmente.
Ieri mattina alle 10 la situazione al quadrivio di Opicina era insostenibile. La fila di automobili provenienti dal Lisert ha raggiunto anche i sei chilometri. C'erano macchine che transitavano a passo d'uomo ben oltre l'ex campo di baseball. Erano per lo più jugoslavi che lavorano in Germania, Svizzera e Francia che hanno approfittato delle vacanze pasquali per raggiungere le famiglie al loro paese. E difatti il serpentone di lamiere si prolungava fino a Fernetti da una parte e fino a Pese dall'altra. Su questo versante c'era una fila di circa due chilometri. La polizia ha cercato si snellire il traffico in uscita ma con scarso successo. I doganieri jugoslavi «stoppavano» la colonna. Fermavano tutte le autovetture di connazionali con targhe svizzere e tedesche e le passavano al setaccio. Ogni volta che tornano a casa questi emigrati trasformano le loro auto in bazar viaggianti. Intasamenti e lunghe code anche a Fernetti, Basovizza e Rabuiese. Ma si stanno calando anche i primi vacanzieri tedeschi diretti nella vicina Repubblica. Più modesto, almeno per il momento, l'afflusso di veicoli che entrano in Italia. Ma stamane potrebbero arrivare i cultori dello «shopping selvaggio». Nel pomeriggio al quadrivio di Opicina il «serpentone» si è rimpicciolito. Polizia stradale, carabinieri e vigili urbani sono comunque in stato di allerta.
Nella caserma della Polstrada di Roiano gli uffici amministrativi sono rimasti semivuoti. Aumenterà la montagna di scartoffie, ma almeno le strade saranno più presidiate. Questa la filosofia del responsabile del settore provinciale Romoli-Venturi. I servizi di vigilanza in questi giorni di fuoco sono quasi raddoppiati. Saranno utilizzati numerosi motociclisti sulle arterie che conducono ai valichi. Potranno fornire assistenza e notizie agli automobilisti in tempi brevi. E' probabile che oggi ci sarà un discreto movimento di mezzi verso l'autostrada. La montagna esercita il suo fascino e alle quote più alte c'è la neve. Se però il sole mostrerà il suo volto migliore molti all'ultimo momento potrebbero optare per la prima tintarella in riva al mare.
Per mettere in riga gli automobilisti più indisciplinati la Polstrada userà l'Autovelox sia di giorno che di notte. I punti più critici per lo scorrimento del traffico restano il quadrivio, il nuovo raccordo sulla 202» dove la carreggiata si restringe e il bivio «H» soprattutto per il rientro. «Forse solo il giorno di Pasqua potremo tirare un po'il fiato», dice il comandante della polizia stradale.

OTTO PERSONAGGI RISPONDONO

«Quale sorpresa vorreste dentro l'uovo di Pasqua?»



Eustachio de Felice (commissario del Governo): «Vorrei per Trieste un uovo veramente magico con una sorpresa altrettanto magica: le chiavi di un appartamento per tutte le famiglie che stanno vivendo il dramma dello sfratto. E' un problema molto serio, fa vivere male chi ne è coinvolto, e purtroppo è anche abbastanza diffuso nella nostra città, forse più di quanto non sembri esteriormente. Eppure gli appartamenti sfitti non mancano, ma c'è anche il rovescio della medaglia, con le esigenze dei proprietari».



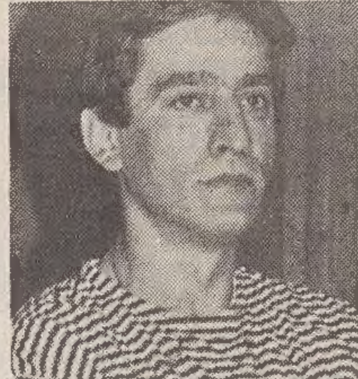
Dario Crozzoli *(presidente della Provincia): «Vorrei trovare nell'uovo giunte stabili e durature per Trieste e in particolar modo per la Provincia, soprattutto in considerazione della stagione che sta vivendo Trieste e che coinvolge in primis gli amministratori. Dobbiamo capire che è indispensabile utilizzare tutte le energie e le sinergie per riuscire a saltare sul treno che passa velocissimo e che ci può agganciare all'Europa. Ma se facciamo baruffa, il rapido sfreccia e noi restiamo sulla pensilina».*



Renato Servidio (questore di Trieste): «Non ho dubbi a rispondere che la miglior sorpresa possibile sarebbe la serenità. E' quella che cerco per la città e anche per la mia famiglia, anche perché se Trieste è tranquilla, il clima si riflette anche sulla mia vita privata dal momento che mi sento molto coinvolto nel mio ruolo pubblico. Ma, a pensarci bene, non sarebbe questa una vera e propria sorpresa perché qui la serenità esiste già e in queste zone chi lavora onestamente riesce a esprimersi per il meglio e a ottenere dalla vita ciò che desidera».



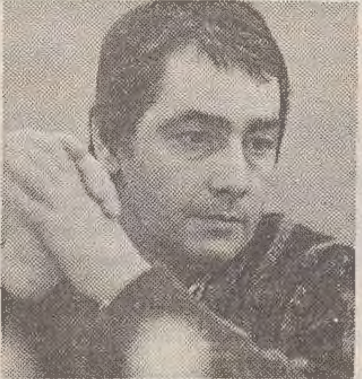
Adalberto Donaggio *(presidente dell'Unione commercianti): «Mi piacerebbe che dentro l'uovo ci fosse una Trieste in grado di attrarre grandi flussi turistici. Per svolgere questo ruolo, dovrebbe innanzitutto avere una bella "marina". I progetti per trasformarla non mancano, anzi sono troppi, per cui siamo all'immobilismo. Sono già stati stanziati i finanziamenti regionali, eppure il Comune non sa pronunciarsi per un'ipotesi piuttosto che per un'altra, e così tutte le belle idee rimangono semplicemente sulla carta».*



Bogdan Tanjevic *(allenatore della Stefanel basket): «La più bella sorpresa per la città sarebbe quella di trovarsi improvvisamente con quattro ricreatori in più, e per giunta nuovi di zecca. Soltanto il più piccolo dei miei figli ha ancora l'età per andarci, ma posso senz'altro dire che sono una delle migliori realizzazioni che io abbia trovato qui a Trieste. E per giunta sono un'istituzione che non ha eguali in nessun altro posto. E logicamente li ritengo utili non soltanto per i campi di basket, ma per tutte le attività che svolgono a favore dei giovani triestini. Sullo stesso piano dei ricreatori però metto anche gli oratori, dal momento che essi pure sono a disposizione dei ragazzi».*



Gianfranco Carbone (assessore regionale alla pianificazione e al bilancio): «Vorrei ricevere e aprire un uovo di Pasqua che contenga una classe politica cittadina migliore di questa, almeno di un poco. Sono infatti convinto del fatto che uno dei problemi più grossi che stanno attanagliando Trieste in questi anni sia la pochezza della sua classe dirigente e al suo interno la scarsezza di personale politico. Non ci si può nemmeno consolare pensando al futuro. Non è che all'orizzonte si vedano grandi mutamenti e tanto meno si scorge l'emergere di forti personalità. La speranza è che i «corsi di formazione» nei movimenti e nei partiti funzionino al meglio, e che la nostra classe politica sia alfine rivitalizzata».



Orazio Bobbio *(attore di prosa, presidente della «Contrada»): «L'uovo dovrebbe contenere innanzitutto una classe politica e imprenditoriale cittadina in grado di cogliere al volo la grande occasione che si offre a Trieste con l'unità economica europea e i rivolgimenti all'Est. La città in questo frangente dovrebbe poter tornare ad essere centro di cultura, di imprenditorialità e di scambi commerciale. Ma questo uovo dovrebbe essere tanto grande da contenere molto altre sorprese e in primo luogo i tanti contributi di cui la Contrada ha bisogno. Poi, ancora, il suo riconoscimento a teatro d'interesse regionale e infine una stagione '90-'91 che sia, a dir poco, entusiasmante.»*

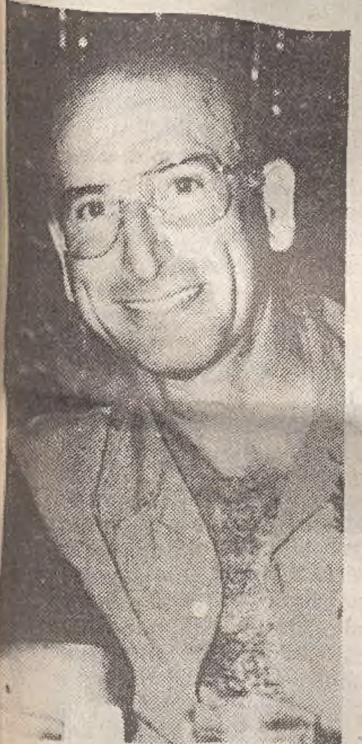


Angelo Baiguera (cantautore, conduttore di programmi sportivi): «Dentro questo uovo immaginario vorrei proprio trovarci un nuovo palazzone dello sport, sempre più necessario dopo la promozione in A1 della Stefanel. E poi, per passare all'altro mio campo d'attività, vorrei che finalmente Trieste lanciasse, un grosso successo discografico in campo nazionale, rivelando fra i triestini un valido autore e cantante al tempo stesso. Credo che sia dai tempi di Lelio Luttazzi che non succede qualcosa del genere e non sarà facile che accada molto presto. Di una cosa comunque sono abbastanza certo, e probabilmente c'è più da dolersi che da rallegrarsi di ciò: arriverà prima il successo discografico che il nuovo palazzo dello sport.»

IN TIVU' IL CASO DEL TRIESTINO SCOMPARSO

Marchi a Zagabria e a Treviso?

Così sostengono due persone che hanno telefonato ieri sera a «Chi l'ha visto?»


Mario Marchi come è stato mostrato ieri in tivù.

Porterebbero a Treviso e a Zagabria le indicazioni date dai telespettatori della trasmissionea «Chi l'ha visto?» sulla sorte di Marco Marchi, il titolare di un istituto triestino di bellezza scomparso nel nulla lunedì 7 marzo. La trasmissione è andata in onda in diretta ieri sera sula terza rete in collegamento con la sede regionale della Rai.
In studio a raccontare la vicenda di Marco Marchi e ad attendere le eventuali segnalazioni telefoniche c'erano la moglie e Roberto, uno dei due figli. L'altro non ha voluto partecipare al programma.
Marco Marchi, come si ricorderà, il giorno della sua sparizione aveva detto alla moglie che sarebbe andato a giocare a tennis e che sarebbe tornato alle 11. Da quel momento nessuno l'ha piu' visto. Inutilmente le forze dell'ordine hanno setacciato il Carso alla ricerca di qualche traccia. L'auto, una Mercedes 190 di colore grigio, era stata individuata due giorni dopo ad Aurisina: le chiavi all'interno, le portiere chiuse. Marchi e' svanito senza bagaglio, senza documenti, mà, forse, con una pistola calibro 7,65. Questo è quanto finora si sapeva.
Ieri sera, dopo che il caso è stato illustrato alla televisione, sono giunte due telefonate.
La prima da Parma. Un uomo, che come spesso in questa trasmissione e' rimasto anonimo, ha riferito di aver riconosciuto nella foto di Marco Marchi diffusa dai teleschermi l'uomo visto ai primi di giorni di marzo a Zagabria. Il presunto Marchi era in compagnia di un tale «don» Carlo Di Matteo, di Napoli, che si occupava di calzature. L'incontro è avvenuto nella hall del lussuoso hotel Laguna della capitale croata. Il «testimone» ha detto di essersi intrattenuto una ventina di minuti con i due.
La signora Marchi è rimasta allibita e incredula. Ha però voluto precisare che il marito aveva lasciato a casa quel giorno tutti i documenti, passaporto compreso.
La seconda telefonata. Un signore ha raccontato di aver incontrato il presunto Marchi in una località del Trevigiano, Carita' di Treviso. L'uomo, che lui aveva con certezza riconosciuto nella foto, gli stava accanto nel lettino di una «sauna», dove hanno parlato «del più e del meno». Gli ha offerto una bottiglia di Prosecco. «Sono sicuro che era lui, aveva un tipico accento triestino e un carattere molto estroverso». E ha anche ricordato che l'uomo gli aveva confidato di avere una sauna a Trieste.
La moglie è stata ad ascoltare, ma anche questa volta si è mostrata scettica. Ha tenuto a rilevare che il marito non era solito bere. Quanto alla sauna, lui aveva un istituto di bellezza.
Ci sarebbe però un particolare comune alle due telefonate. Il «napoletano» di Zagabria che e' stato visto assieme al presunto Marchi aveva una Volvo bianca targata Treviso. La provincia, appunto, dove Marchi si sarebbe trovato in base alla seconda testimonianza.
La signora Marchi ha a sua volta riferito che in queste lunghe settimane c'era stata un'unica, altra, segnalazione. La moglie di un cugino che abita a Roma ha ricevuto una telefonata, che non era sicuramente del Marchi perchè non era la sua voce, nella quale si diceva: «Marco Marchi ha preso l'aereo al Marco Polo di Venezia». La telefonata era arrivata il 4 aprile.

ULTIMA ORA

Muore investita

Anziana donna di Bristie travolta da due auto

Drammatico investimento ieri notte sulla statale 202 all'altezza di Aurisina, poco prima dell'ingresso in autostrada. Un'anziana donna, Clementina Norbedo, di 86 anni, abitante al numero 5 di Bristie, è morta dopo essere stata travolta da due auto mentre tentava di attraversare la strada. Emil Lehmann-Horst, 36 anni tedesco residente a Baden-Essen, ma domiciliato a Bivazza, una frazione di Latisana, al volante di un furgone Volkswagen con targa tedesca, non è riuscito ad evitare in tempo l'anziana donna. L'automobilista che seguiva il furgone, Livio Illusig, 40 anni, di Corno di Rosazzo (Udine) a bordo di una Golf, a sua volta non si è accorto dell'investimento ed è passato sul corpo della sventurata. Tutti e due gli automobilisti si sono subito fermati e hanno tentato di prestare soccorso all'anziana donna, ma ormai non c'era più nulla da fare.

SBANDATA

Una cabina distrutta

Spettacolare incidente, per fortuna senza gravi conseguenze, nella tarda serata di ieri in via Murat. Fabio Cotterle, di 33 anni, via Cappello 4, a bordo di una «Seat» blu ha perso il controllo dell'auto ed è andato a sbattere contro i due cassonetti delle immondizie. L'impatto è stato violentissimo: uno dei cassonetti ha urtato una «campana» per la raccolta del vetro e l'ha fatta letteralmente volare per alcuni metri, mentre l'altro ha distrutto una cabina telefonica. Fabio Cotterle e' uscito dalla vettura praticamente illeso.

AQUILINIA

Travolto un pedone

Pedone travolto da un'automobile l'altra sera, attorno alle 22.30, in via Flavia d'Aquilinia, all'angolo con via Trieste. Giuseppe Saveri, 61 anni, abitante in piazza della Libertà 6, stava attraversando la strada quando e' sopraggiunta una «Giulietta» condotta da Alfredo Cartovilli, 42 anni, di Visogliano.
Il Saveri, trasportato dalla Croce Rossa a Cattinara, è stato accolto nella divisione neurochirurgica per un trauma cranico. La prognosi e' di quaranta giorni. Sul posto i carabinieri di Muggia.

ELEZIONI / SORTEGGIATI I SIMBOLI

La Dea bendata anziché gli spintoni

«Sorprese» nell'applicazione della nuova legge che modifica l'attribuzione delle caselle sulle schede


Un momento del sorteggio delle caselle elettorali avvenuto ieri mattina alla stanza 90 della Pretura. (Italfoto)

Niente mucchi selvaggi, niente corse all'ultima meta, niente denunce e polemiche. Ieri nessun attivista di partito si è accapigliato con gli avversari fuori del palazzo di Giustizia per assicurare alla sua formazione il primo posto nelle schede elettorali. Non ce n'è stato bisogno. La prima casella in alto a sinistra e tutte quelle che la seguono sono state attribuite per sorteggio. Lo vuole la legge 53 approvata lo scorso 21 marzo. E' un altro segno che i tempi stanno cambiando e che non è un merito politico spingere di più, passare le notti all'addiaccio, correre come un centometrista per poi sbagliar porta scambiando una cancelleria per un'altra.
Alle 11 i rappresentanti di tutti i partiti si sono trovati all'esterno della stanza 90, al pianterreno del grande palazzo. Il presidente della sottocommissione elettorale circondariale, il dottor Gaspare Salerno, li ha fatti entrare nel suo studio. Era pronta una scatola di cartone e un blocchetto di bigliettini. La prima è diventata l'urna, sui secondi sono state scritte le sigle delle formazioni politiche. Le estrazioni hanno seguito l'ordine alfabetico. Prima Duino-Aurisina, poi Monrupino, San Dorligo della Valle, Sgonico. A livello di curiosità va detto che la prima scheda estratta è stata quella dei «Verdi colomba». La colomba è il primo animale uscito in volo dall'Arca di Noè e un'altra colomba ha trionfato con Nilla Pizzi al primo festival di Sanremo. Va detto anche che la sorte non ha mai favorito i comunisti, negando sempre loro la prima casella a sinistra in alto. Per quella casella anni fa alcuni loro esponenti avevano rischiato il processo. Si erano accapigliati coi radicali che avevano risposto a suon di denunce. Forse anche per le denunce che si ripetevano con troppa frequenza il Parlamento ha scelto la via della dea bendata.

[c.e.]

ELEZIONI / LE LISTE

Partito per partito Comune per Comune

Sulla scheda per il consiglio comunale di **Duino-Aurisina** questo è l'ordine in cui compariranno i simboli dei partiti. Ovviamente partendo da sinistra in alto: (1) Verdi colomba; (2)Pli; (3) Dc; (4) Unione slovena; (5) Psi; (6) Msi; (7) Pri; (8) Pci; (9) Lista per Trieste.
Monrupino:(1) Unione slovena; (2) Pri; (3) Pli; (4) Lista progressista; (5) Msi; (6) Dc.
San Dorligo della Valle:(1) Pli; (2) Msi; (3) Unione slovena; (4) Dc; (5) Pci; (6) Verdi sole; (7) Psi; (8) Pri.
Sgonico: (1) Pli; (2) Lista progressista; (3) Pli; (4) Msi; (5) Unione slovena; (6) Dc.
Del sorteggio avvenuto ieri a palazzo di giustizia è stato redatto un verbale. Una copia è stata inviata in Prefettura dove verrà deciso il colore delle schede elettorali che devono essere stampate. Ogni Comune dovrà avere un colore diverso. Un'altra copia del verbale è stata spedita alle sedi comunali in cui si voterà il 6 e 7 maggio. Va aggiunto che sono state ammesse al sorteggio tutte le formazioni politiche che si sono presentate. Non è stata infatti rilevata alcuna anomalia formale.

ALL'ASSINDUSTRIA

Accordo siglato: salvati alla Baxter i posti di lavoro

Sindacati e dirigenti della «Baxter» si sono scambiati il ramoscello d'ulivo ieri all'Associazione industriali. Hanno siglato un accordo che dovrebbe garantire la tregua per almeno due anni. Il pericolo che l'azienda usasse la falce per «tagliare» 103 posti lavoro è stato scongiurato. Attorno a un tavolo, complice forse l'atmosfera pasquale, le parti hanno trovato una soluzione che entrambe giudicano soddisfacente. Salvi i bilanci, quindi, ma anche i posti di lavoro. Se ne andranno solo 21 dipendenti ma non subito. Con un linguaggio più tecnico si può dire che per loro saranno attivati tutti i processi di mobilità interaziendale. Si tratta di impiegati degli uffici amministrativi. Quel personale che era entrato da tempo nel mirino della Baxter perchè non incide direttamente nella produzione. Si erano creati dei doppioni dal momento che la società ha già un suo sistema contabile centralizzato. Per una settantina di operai verrà invece utilizzata a rotazione bisettimanale la Cassa integrazione guadagni straordinaria assieme ai pensionamenti, ai prepensionamenti praticabili e ai contratti part-time.

La proprietà il mese scorso aveva annunciato un aggiustamento a quell'accordo firmato il gennaio di un anno fa. Adesso il tiro è stato corretto. La società americana aveva la necessità di abbattere soprattutto i costi indiretti per «riequilibrare l'assetto aziendale». Non fanno mistero però i suoi dirigenti di voler arrivare con il tempo a un organico di 160 unità. Nel contempo assicurano che non è in atto alcun processo di smantellamento. Nelle ultime settimane è stato soltanto chiuso il reparto plastiche la cui sopravvivenza era legata a un cumulo di lavoro arretrato da smaltire. Di fronte alla prospettiva di trovare 103 persone in strada da un momento all'altro i sindacati hanno firmato quest'armistizio con sollievo. «L'accordo è stato discusso - rilevano i sindacati - e approvato dalla stragrande maggioranza dei lavoratori. Rappresenta un buon risultato in difesa del futuro occupazionale di questa importante realtà locale. La generosa lotta sostenuta dai dipendenti ha costretto l'azienda a rivedere i suoi piani».

Maurizio Cattaruzza

PASQUA / I TRIESTINI IN VACANZA

Alla fiera dell'Est

Budapest, Praga e Vienna le città più 'gettonate'

C'è grande interesse nei confronti delle città storiche dell'impero, accresciuto dalla curiosità di toccare con mano la nuova realtà sociale dell'Europa orientale. Berlino si dimostra una meta piuttosto «salata». Grossa richiesta per Mosca e Leningrado. Gli appassionati dello sci hanno scelto le località montane dell'Austria

E' Pasqua, si parte. Non importa quando e dove e con chi. Si parte. E che Trieste sia vicina a quelle capitali europee che anche quest'anno sono ai vertici della classifica delle preferenze questa, si sa, è un'esclusiva tutta nostrana. Vienna (con annessa una puntatina a Salisburgo, dove una notte per due costa circa 140 mila lire), Parigi, Londra, si raggiungono agilmente in qualche ora d'aereo. E mentre Londra (5 giorni nella capitale inglese costano circa 800 mila lire) a dire il vero, quest'anno è un po' in ribasso rispetto ad esempio all'anno scorso, anno in cui sono stati attivati i voli diretti Ronchi-Londra, Parigi invece (5 giorni, 700 mila lire) la fa da padrona. Parigi vale bene una vacanza, e qualcosa di più.

A quanto riferiscono le agenzie di viaggio, il turista del '90 è un turista malinconico alla ricerca del tempo, oltre che dell'impero, perduto. Alla ricerca delle proprie radici che sono così lontane e diverse dal caotico via vai della città. Alla ricerca, guardacaso, di Vienna, di Budapest, raggiungibile da Trieste in un'oretta d'aereo (ci sono comodi voli bisettimanali Ronchi-Budapest), ma anche di Praga, che continua a «tenere» sul mercato turistico.

E Berlino? «Troppo cara in questi ultimi mesi — risponde il responsabile di un'agenzia turistica — piuttosto ci si muove per Mosca e Leningrado». La fiera dell'Est sta chiudendo alla svelta baracca e burattini? Al di là delle destinazioni, comunque, che peraltro sono per la maggior parte di medio e corto raggio, un dato appare certo: nei prossimi giorni una nutrita fetta di cittadini abbandonerà la città alla ricerca di un po' di riposo.

E la neve? Ambite, come sempre, ma forse un po' meno del solito a causa delle bizzarrie del clima, le località montane sono quasi al «tutto esaurito»: un paio d'ore di macchina e l'ansia vacanziera, neve permettendo, è soddisfatta a pieno. Se le Alpi italiane costano troppo allora si va oltre il confine austriaco: Bad Kleinchirkeim, Badgastein, Malnitz sono a portata di mano, e di tasca.

Mentre per chi non ama la montagna, ma insegue il mare, c'è sempre la costa della vicina Jugoslavia, oppure la Grecia, Malta, le Canarie e, se si vuole l'Africa, con Tunisi su tutti, dove, a quanto dicono le agenzie, si parla triestino già da qualche tempo. Ai tropici, invece, in questi mesi è meglio non andarci. Come dire che, insomma, ce n'è per tutti i gusti, anche per chi preferisce rimanere in Italia e riscoprire le città d'arte a due passi da casa, Firenze in testa, ricercare il relax del lago di Garda o le atmosfere di un tour in Umbria. «Registriamo un inaspettato interesse per le città italiane — ci confermano gli addetti ai lavori — dal chiaro sapore della riscoperta».

D'altra parte sono molti i triestini che, pinza e putizza sottobraccio, si dirigono alla volta dei parenti disseminati, in alcuni casi, su tutto il territorio nazionale. E per chi, invece, durante queste festività pasquali resta in città, inchiodato dai tradizionali impegni di lavoro non rimane che concedersi, tra parenti e amici una vacanza culinaria al ristorante preferito in occasione del tradizionale pranzo di Pasqua (dalle quaranta mila lire in su).

Sempre che il «tutto esaurito», che campeggia da tempo nei templi sacri della cucina doc, dalla Carnia al Veneto, lo permetta. In molti ristoranti infatti si prenota il pranzo pasquale subito dopo il digestivo di quello natalizio.

E se poi alla domanda «Dove sei stato a Pasqua?» molti risponderanno «in Carso», niente male, il Carso l'abbiamo esclusivamente noi e chissà quanti vorrebbero averlo sottocasa.

[Elena Marco]

Una ragazza in un'agenzia di viaggi sta scegliendo meta per le sue vacanze: una scena molto frequente nei giorni che hanno preceduto il periodo delle ferie pasquali. (Foto di Giovanni Montenero)

PASQUA / TURISTI

Gli austriaci apprezzano l'ombra del Campanon

In questo fine settimana pasquale c'è tuttavia anche chi approda a Trieste: alcuni in visita da amici e parenti, altri in transito occasionale diretti verso altre destinazioni, altri ancora alla ricerca di quell'atmosfera mitteleuropea (reclamizzata ormai quanto un detersivo), ovvero in vera e propria vacanza. Ma chi sono questi turisti diretti alla volta di Trieste?

«Oltre al tradizionale flusso di vacanzieri in visita ad amici e parenti — spiega Alvise Barison presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo — si registra anche una discreta affluenza di austriaci e tedeschi».

D'altra parte bisogna ricordare che da qualche tempo ci si adopera per promuovere la nostra città soprattutto nei Paesi di Alpe Adria e anche in Ungheria, nazione con la quale Trieste è collegata attraverso voli diretti bisettimanali.

Anche nel mondo anglossassone dove materiali promozionali esporteranno le immagini di Trieste insieme ad un terzetto di altre città costituito da Lubiana, Klagenfurt e Graz.

Nel corso di un mini sondaggio tra i principali alberghi della città, inoltre, si è riscontrato, almeno fino ad oggi, un lieve incremento tra le presenze di turisti nazionali (molti romani e milanesi) e internazionali. Si tratta di un tutto esaurito? «Magari — ci ha risposto eloquentemente Franco Drelli, direttore di un noto albergo sulle rive — anche perché il tutto esaurito in questa città è un avvenimento a dir poco eccezionale». Da ricordare, infine che tutti coloro che rimangono in città nelle giornate di domani e dopodomani potranno visitare le mostre allestite nel bastione fiorito del Castello di San Giusto sulla «Grafica critica dell'epoca Weimariana» e sulla «Grafica tedesca degli anni Sessanta». Orario 10-12.

[e.m.]

FESTIVITA'

Gli orari dei negozi

Secondo quanto comunicato dall'Associazione commercianti al dettaglio di Trieste, per le festività pasquali oggi resteranno aperti in deroga i negozi di beni strumentali, quali ferramenta e agrarie, che di norma hanno il riposo settimanale. Domani saranno aperti di mattina i fiorai, lunedì solo al mattino resteranno aperte latterie e panetterie e mercoledì i negozi, soprattutto alimentari, che di solito hanno il riposo infrasettimanale al pomeriggio di questa giornata.

Inoltre l'Associazione esercenti pubblici ricorda che bar e ristoranti sono autorizzati a derogare, senza alcuna formalità, all'obbligo di chiusura settimanale a turno per tutto il periodo delle feste, fino a lunedì compreso.

FLASH

Pretore in municipio

Il sindaco Franco Richetti ha ricevuto ieri mattina in municipio il nuovo pretore dirigente della pretura di Trieste, Gaspare Salerno che subentra a Ettore del Conte. Nel corso della visita di presentazione sono stati esaminati temi di comune interesse.

Norma elettorale

Il Comune di Trieste informa che la legge n. 53 del 21 marzo scorso ha reintrodotto, tra l'altro, la norma che prevede che la nomina dei segretari di seggio elettorali sia di competenza dei presidenti delle rispettive sezioni. Le persone prescelte per questo compito devono risultare iscritte nelle liste elettorali del Comune e in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Centro civico

Il Comune informa che il centro civico di Altipiano Est di via di Prosecco 28 ha cambiato numero di telefono e ha preso il 214600.

Verdi in piazza

Oggi in piazza della Borsa dalle ore 16 alle 18 il «Comitato per il referendum subito, senza rinvii e per l'abolizione della caccia» e la Lista verde alternativa di Trieste organizzano una passeggiata in circolo («walk in») con cartelli al collo e la partecipazione di animali domestici, per protestare contro l'elaborazione del testo di riforma dell'attività venatoria proposta in Commissione in Parlamento.

VISITA

Nuovi affari con Tirana

Lunedì 23 aprile sarà a Trieste il presidente della Camera di Commercio dell'Albania, Ligor Dhamo, accompagnato dal consigliere giuridico Lacej e dal consigliere commerciale all'ambasciata di Albania a Roma, Gioka.

Il programma delle visite protocollari e degli incontri operativi è stato messo a punto in questi giorni a Roma durante un incontro che il presidente camerale Tombesi ha avuto con l'ambasciatore Dashonor Dervishi.

La presenza dell'esponente camerale skipetaro fa seguito alla visita di Tombesi a Tirana e alle relazioni commerciali che sono maturate nel frattempo tra alcune imprese triestine e a enti governativi albanesi.

Gli ospiti stranieri prenderanno parte — tra l'altro — a una riunione alla Camera di Commercio con gli operatori e le imprese della nostra città. E' previsto anche un incontro con la stampa.

Da parte albanese è stato espresso particolare interesse allo sviluppo di rapporti di importazione, esportazione e cooperazione nei settori dell'estrazione e trattamento dei minerali, dell'industria chimica, dell'industria leggera, meccanica ed elettronica, della produzione dei materiali da costruzione, dell'agricoltura e settore agroalimentare, e nei trasporti.

Da segnalare altresí che con lo stesso ambasciatore Dervishi è stata concordata una sua venuta a Trieste in tempi brevi per fare il punto della situazione dei traffici ed esaminare prospettive e risultati alla luce dei colloqui in programma con Ligor Dhamo.

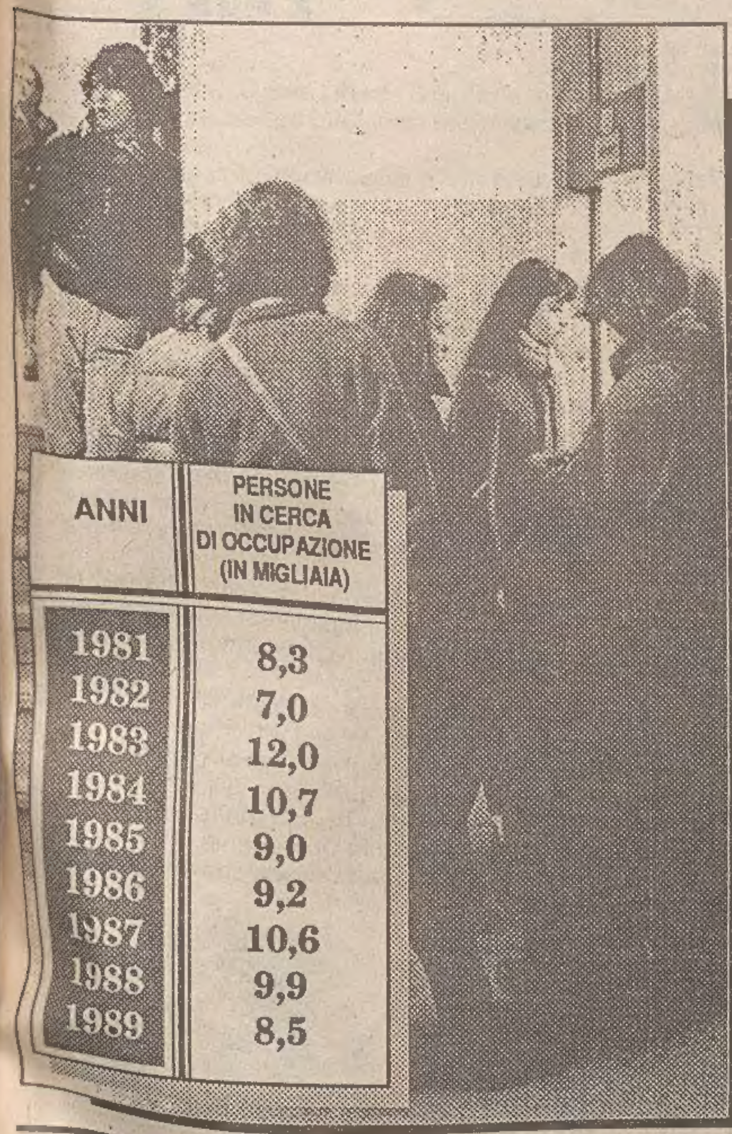
La Via Crucis della Passione

Come ogni anno, guidata dal vescovo Bellomi si è svolta ieri sera la tradizionale processione cittadina della Via Crucis. La processione è partita dalla chiesa dei Padri cappuccini di Montuzza alle 20, con centinaia di fedeli al seguito della croce di legno sorretta dal presule. La Via Crucis è terminata nella cattedrale di San Giusto. Oggi, Sabato Santo, si svolgerà la veglia pasquale, con la benedzione del fuoco e del Cero, la processione, il canto dell'Annuncio pasquale e il canto della Gloria, durante il quale verrà dato l'annuncio della resurrezione di Gesù. Il rito inizierà alle 22.45 e sarà presieduto dal vescovo. Domani, alle 10, sempre in San Giusto, il presule officierà la solenne messa pontificale di Pasqua.

LA DOMANDA DI LAVORO

Meno file per il posto

Fra le persone in cerca di occupazione due donne per ogni uomo



ANNI	PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE (IN MIGLIAIA)
1981	8,3
1982	7,0
1983	12,0
1984	10,7
1985	9,0
1986	9,2
1987	10,6
1988	9,9
1989	8,5

Meno persone in cerca di lavoro in provincia di Trieste. Nel 1989, infatti, la media annua di soggetti in cerca di occupazione è scesa a 8.500 unità — pari all'8,7 per cento delle forze lavoro — vale a dire al livello più basso (ma pur sempre superiore a quello che è comunemente considerato il tasso della «disoccupazione fisiologica») registrato nel corso dell'ultimo decennio, eccezion fatta per il 1982.

Rispetto all'anno precedente, la diminuzione è risultata pari a 1.400 unità, vale a dire al 14,1 per cento, mentre nei confronti del 1983 (anno in cui, come si rileva dalla tabella, venne toccata la punta massima del periodo, con una media annua di 12 mila persone in cerca di occupazione) la diminuzione si aggira intorno al 29,2 per cento. Anche concedendo quel certo margine di errore che è generalmente insito in ogni indagine «campionaria» (probabilità, comunque, in questo caso, ridotta dal fatto che nella nostra regione l'indagine viene effettuata con un «campione» allargato, in seguito a un accordo intervenuto fra l'Osservatorio del mercato regionale del lavoro e l'Istat), queste cifre assumono un significato indubbiamente positivo.

Al riguardo, va inoltre osservato che, malgrado nella nostra provincia risultino essere in cerca di lavoro 8.500 persone, in taluni settori — ed è, questo, un paradosso dell'economia moderna — i titolari di molte aziende non riescono, o quanto meno incontrano difficoltà, a reperire manodopera disponibile: un fenomeno imputabile, in parte, alla perdurante discrasia (connessa al problema della formazione professionale) tra domanda e offerta, che continua a caratterizzare il mercato del lavoro; in parte, al fatto che molti lavori pesanti non vengono accettati facilmente dalla manodopera locale.

Né va dimenticato che, nel decennio considerato, nella provincia di Trieste sono, contemporaneamente diminuiti, in parallelo con il calo della popolazione, anche gli appartenenti alle forze di lavoro.

L'analisi comparata della serie storica dei dati disaggregati che ne riflettono l'andamento dal 1981 allo scorso anno rivela, inoltre, che il calo della «non occupazione» (generalmente giovani), che, dalle 5 mila unità del 1983, sono scese a 3 mila nello scorso anno; mentre pressoché stazionaria è rimasta la consistenza numerica dei circa 2.500 «disoccupati» (cioè coloro che, avendo perso la loro precedente occupazione, ne cercano un'altra) e delle «altre persone in cerca di occupazione», categoria nella quale rientrano tutte quelle persone che, pur dichiarandosi in condizione non professionale (casalinghe, studenti, eccetera) hanno affermato di cercare un lavoro, la cui consistenza numerica si è attestata sulle 3 mila unità.

Infine, distinguendo le persone in cerca di occupazione in rapporto al loro sesso, si constata che, tra le forze di lavoro femminili, l'incidenza delle persone in cerca di occupazione raggiunge il 14,7 per cento del totale: una percentuale più che doppia, rispetto a quella (pari al 6,7 per cento) riscontrabile tra le forze di lavoro maschili.

Ciò significa che, per ogni sei donne occupate, ve n'è una che cerca lavoro.

[Giovanni Palladini]



L'«Union Jack» sventola nel Golfo

Un rito che si ripete ogni giorno a tutte le latitudini: l'alzabandiera rappresenta per milioni di uomini e donne alle armi in tutto il mondo l'inizio delle attività giornaliere. L'obiettivo di Giovanni Montenero ha colto l'austera cerimonia del «colours», con la quale viene issata sul pennone l'«Union Jack», la bandiera britannica, a bordo del caccia «Liverpool». Il caccia britannico è giunto giovedì a Trieste da dove, il 23 aprile, inizierà insieme alle unità di altre cinque nazioni del Patto atlantico una lunga serie di esercitazioni nel Mediterraneo che si concluderanno a Napoli il primo maggio. Il pubblico non potrà visitare la moderna unità prima di sabato prossimo. Nell'agenda triestina dell'equipaggio incontri sportivi con le squadre locali e visite in regione.

INIZIATIVA DELLA FIPE

Migliaia di coni gelato gratis per gli studenti delle scuole

I buoni omaggio in distribuzione alle direzioni didattiche

La «Festa del gelato artigianale» promossa dalla Federazione italiana pubblici esercizi giunge alla sua quarta edizione. Si celebrerà sabato 21 aprile e sarà caratterizzata dall'omaggio di migliaia e migliaia di coni di gelato agli alunni delle scuole elementari.

«Gelato a primavera», dunque, con il patrocinio del ministero della Pubblica istruzione e del ministero del Commercio. Gli esercenti triestini con propria produzione di gelato hanno aderito plebiscitariamente all'iniziativa assumendosi l'impegno di provvedere, con la collaborazione delle singole direzioni didattiche e del corpo insegnante, alla distribuzione delle migliaia di buoni.

Ciascun buono riporta, insieme alle caratteristiche della manifestazione, l'insegna e l'indirizzo della gelateria presso cui, caso per caso, i giovanissimi beneficiari potranno trasformare il talloncino di carta in un cono colmo del gustoso e multicolore gelato della nostra produzione artigianale.

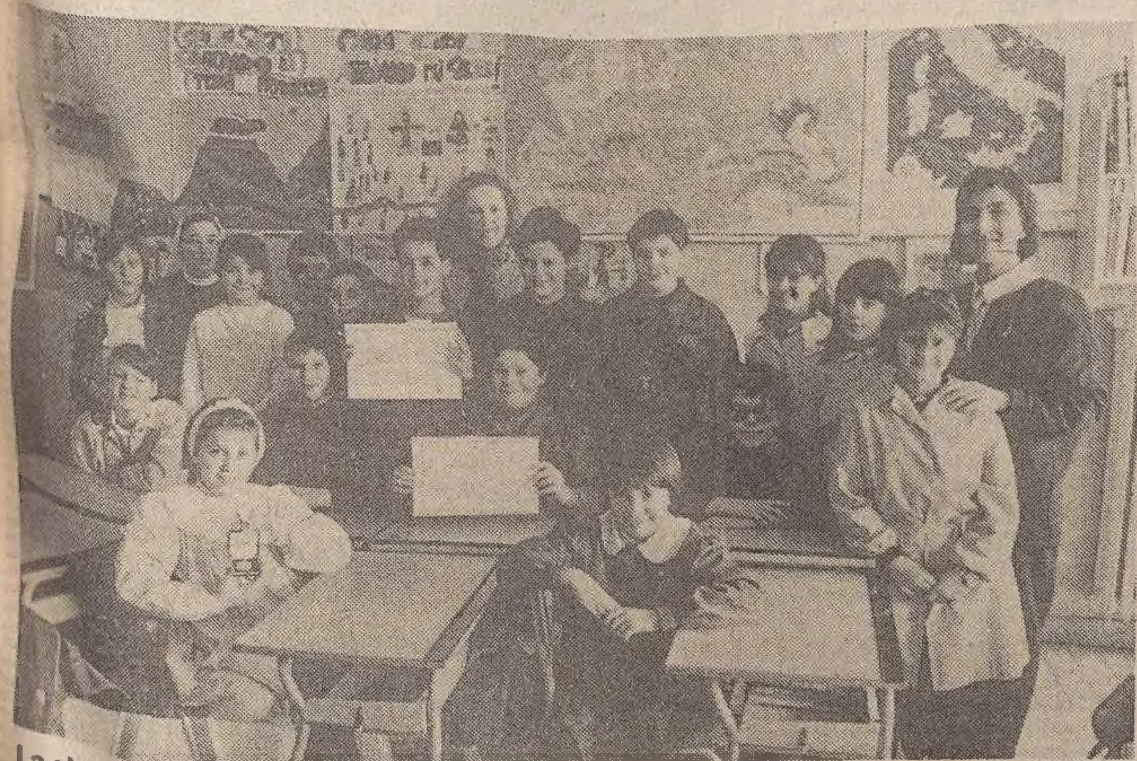
I titolari delle gelaterie hanno preso l'impegno di non dimenticare alcun piccolo ospite: qualora si dovessero verificare carenze, le singole direzioni didattiche sono pregate di darne segnalazione alla segreteria organizzativa, presso l'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) di via Roma 28 (tel. 369260-369666).

Anche il ministero delle Finanze ha dato il suo contributo alla migliore riuscita della manifestazione: confermando, cioè, che per la somministrazione di tali coni di gelato a titolo di omaggio non sussiste alcun obbligo di emissione dello scontrino fiscale, con ciò sollevando gli stessi gelatieri da una non indifferente preoccupazione d'ordine amministrativo.

Doppia «festa» per gli esercenti produttori di gelati quest'anno: la ricorrenza coincide con un autorevole riconoscimento delle ragioni da tempo sostenute dalla categoria in ordine alla regolamentazione degli orari di vendita da parte dei laboratori privi di licenza. Una sentenza del consiglio di Stato adottata nel giugno scorso ma resa nota in questi giorni, ha chiarito, infatti, che nei confronti delle attività «irregolari» si applicano gli orari degli analoghi negozi specializzati (quali pasticcerie, ecc...) e in nessun caso quelli dei pubblici esercizi in quanto tali tipi di aziende possono esercitare la cessione del prodotto ma non già praticarne la somministrazione.

UN CONCORSO SUGLI ANIMALI

Arca modellata dagli alunni vince il premio nazionale



La classe V della scuola elementare del «Sacro Cuore» con le insegnanti Fortunata Patriarca e Adriana Cavalli. (Italfoto)

«Per riuscire a salvare gli animali in estinzione l'uomo dovrebbe avere la possibilità di conoscere meglio la zoologia». Sono parole di Claudia Perrone, alunna della V elementare della scuola del «Sacro Cuore» di Trieste. La sua classe ha appena vinto un concorso nazionale, bandito dall'Associazione forma ed espressione di Lastra e Signa patrocinato dai ministeri della Pubblica istruzione dell'ambiente.

Riservata agli studenti delle scuole elementari e medie, l'iniziativa ha permesso a molti bambini di approfondire i problemi della salvaguardia degli animali in estinzione e dell'ecologia. I partecipanti dovevano eseguire un'opera di modellaggio affine al tema stabilito e curare delle ricerche sugli animali prescelti.

Sotto la guida delle maestre Fortunata Patriarca, per la parte artistica, e Adriana Cavalli, per la parte scientifica, gli allievi hanno presentato un'originale composizione, intitolata «L'arca». L'opera è stata realizzata in terra refrattaria. Rappresenta un'imbarcazione, formata dalla fusione delle braccia e delle parti inferiori dei corpi di un uomo e di una donna, sulla quale alcuni animali hanno già preso posto e altri stanno per farlo. Simboleggia una nuova arca di Noè.

Tutti gli animali hanno gli occhi azzurri come le due figure umane. «L'azzurro è il colore della spiritualità — spiega la signora Patriarca — e proprio per questo motivo abbiamo deciso di evidenziare gli sguardi. Abbiamo voluto indicare che soltanto una presa di coscienza a livello spirituale può salvare anche il mondo fisico della vita».

La simbologia dell'Arca ha fatto colpo sulla giuria del concorso che ha deciso di assegnare il primo premio non soltanto all'opera ma anche alle due insegnanti. Tra le tante migliaia di rappresentazioni in terracotta, quella realizzata dai piccoli della scuola «Sacro Cuore» è riuscita la più suggestiva.

«I bambini hanno lavorato in équipe — dice Adriana Cavalli — e ognuno di loro ha confezionato un animaletto di creta». Sono stati presi in considerazione il delfino mediterraneo, lo stambecco, il lupo, la lontra, il pinguino, la balena, il coccodrillo, la vigogna, la scimmia antropomorfa e varie specie di orsi come il panda e l'orso bianco.

Alcuni alunni hanno dimostrato un vero e proprio talento artistico. La classe ha vinto una videoenciclopedia e un'enciclopedia in 19 volumi, oltre alla medaglia d'oro e al diploma di partecipazione.

[n. p.]

AGESCI

«Carso amico»

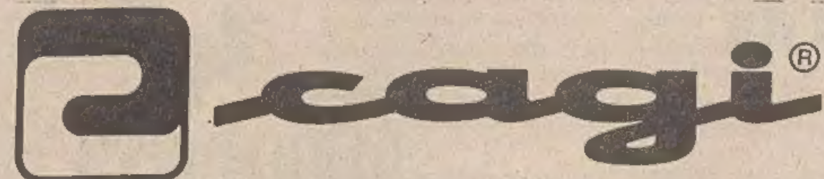
Più che un libro è un'autentica dichiarazione d'amore nei confronti del Carso. L'hanno fatta i ragazzini dell'Agesci, quegli scout che sono soliti spendere il sabato e la domenica a stretto contatto con la natura. «Lupetti», «rovers» e «scolte» per due anni hanno cercato di «ascoltare» la voce del loro amico Carso interpretando i suoi umori. In questo lasso di tempo gli esploratori e le guide del reparto Ts 6.o San Giusto hanno compiuto ricerche, hanno approfondito la conoscenza di certi femnomeni in un'area situata nelle vicinanze dell'abitato di Bristie. «Il camminare per un bosco, l'attendere pazienti il volo di un uccello, il riconoscere una pianta attraverso i suoi particolari, non sono attività fini a se stesse ma un mezzo per imparare il rispetto per le grandi leggi della natura, la solidarietà, l'importanza delle piccole grandi cose. Ciò contribuisce a formare un uomo completo e capace nel tempo di trasmettere al prossimo questi valori». Così è nata questa sorta di antologia «Carso amico» che raccoglie ventinove bellissime immagini catturate dal teleobiettivo di una macchina fotografica. Senza volerlo questi giovani hanno creato un'affascinante itinerario tra boschi, pinete, castelli, grotte, cave, laghetti e doline. Come dire che il paradiso è anche qui, a soli cinque minuti di macchina.Il «viaggio» dei ragazzi dell'Agesci parte da San Giovanni del Timavo e finisce a Slivia. Ogni loro immagine è corredata da una corposa didascalia che spiega le caratteristiche e la conformazione geografica del posto. Venerdì prossimo l'Agesci (Associazione guide e scout cattolici italiani) illustrerà l'iniziativa nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà nella sala «Granzotto» dell'agenzia Ansa alle 12.

CONVEGNO

Demografia e ricerca

Si svolgerà dal 23 al 26 aprile al Centro congressi della Marittima il convegno «Fonti archivistiche e ricerca demografica» organizzato dall'Ufficio centrale per i beni archivistici del ministero per i Beni culturali e ambientali in collaborazione con la Società italiana di demografia storica.

Saranno esaminati i problemi delle fonti archivistiche sulle popolazioni del passato e le questioni della formazione attuale e futura delle fonti d'archivio per lo studio della realtà demografico-sociale dei giorni nostri.



IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Villano affamato è un uomo arrabbiato.

Dati meteo

Temperatura massima: 16; temperatura minima: 8,7; umidità: 53%; pressione: 1015,6 stazionaria; cielo: sereno; vento: Sud Ovest Libeccio; km/h: 16; mare: mosso; temperature del mare 11.

Le maree

Oggi alta alle 12.43 con cm 13 e alle 23.31 con cm 38 sopra; bassa alle 6.18 con cm 46 e alle 17.22 con cm 8 sotto. Domani prima alta alle 13.38 con 8 cm e prima bassa alle 6.51 con 40 cm.

Un caffè e via...

Poiché le leggi del Corano imponevano ai suoi seguaci il divieto di assumere alcolici, l'abitudine di bere caffè aumentò molto. Oggi degustiamo l'espresso al Ristorante Città di Cherso - Via Cadorna 6 - Trieste.

OGGI

Farmacie aperte

Da oggi a tutto sabato.
Farmacie aperte: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16.
via Rossetti 33, via Roma 16, via L. Stock 9 (Roiano), piazzale Valmaura 11, via Flavia 89 (Aquilinia). Prosecco, tel. 225141 e 225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30.
via Rossetti 33, tel. 727612; via Roma 16, tel. 364330; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia 89 (Aquilinia), tel. 232253. Prosecco, tel. 225141 e 225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
piazza Goldoni 8, via Belpoggio 4, via Flavia 89 (Aquilinia). Prosecco, tel. 225141 e 225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

ORE DELLA CITTA'

Rimpatriati dalla Libia

Il patronato Ancol-Ipas di Trieste via Valdirivo 13, tel. 62486 comunica che i rimpatriati della Libia possono ottenere la ricostituzione della posizione assicurativa per l'attività svolta in Libia dal 1957 al 1970. La regolarizzazione può essere richiesta dai familiari dei superstiti che abbiano diritto alla pensione di reversibilità. Il patronato è a disposizione gratuita per l'espletamento delle pratiche e per informazioni.

Convegni alla Marittima

Venerdì 20 e sabato 21 aprile si svolgerà in sala Oceania, il convegno dal titolo «Patologia preneoplastica della vulva e della cervice». Il convegno, che terminerà sabato 21 alle 13, prevede un'affluenza di circa 200 persone, nonché la zona espositiva nella hall d'ingresso.

Acquistate oggi pagate domani

Da Guina le migliori convenzioni per agevolare i vostri acquisti primaverili, pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione. Telefonate per informazioni, vi offriremo l'opportunità di rinnovare il vostro guardaroba alle condizioni che più vi fanno comodo. Guina, via Genova 12, Trieste, tel. 630109.

Conferenza dell'«Atena»

L'Associazione italiana di tecnica navale «Atena» ed il Circolo ufficiali del presidio militare di Trieste organizzano la conferenza dal titolo: «Il porto di Trieste», che l'ingegner FerrucciO Carbi, insegnante alla facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste e già direttore dei servizi tecnici all'Ente porto di Trieste, terrà giovedì 26 aprile alle 18.30 nel salone del Circolo ufficiali, via dell'Università 8. Coloro che, dopo la conferenza, gradiscono intrattenersi a cena con il relatore e con gli amici, sono pregati di prenotarsi entro le 12 di mercoledì 25 aprile alla segreteria del Llyod's register of shipping, telef. 366272. Sarà gradita la presenza delle signore.

Alcolisti anonimi

Se vuoi bere è affar tuo, se vuoi smettere e da solo non ci riesci A.A. ti può aiutare: riunioni via Pendice Scoglietto 6, tel. 577388 martedì 19.30, giovedì 17.30, via del Bastione 4, tel. 305934 lunedì e mercoledì 17.30, venerdì 20.

STATO CIVILE

NATI: Giugovaz Melinda, Giurgevich Alan, Ottaviani-Giammarco Silvia, Gallo Valentina.
MORTI: Covacich Eugenia ved. Abrami: anni 81; Avcin Olga ved. Ceglar, 82; Milkovic Michela, 80; Colli Romana ved. Veronese, 68; Sanfilippo Rosaria, 82; Depol Gallo Maria, 76; Dell'Olio Domenico, 84; Colsi Carlo, 77; Facchin Antonio, 83; de Mottoni Alessandro, 87; Clarot Cristina, 15.

Cardiopatici e «Carsolina»

Il circolo cardiopatici «Sweet heart, dolce cuore» informa i propri soci che il 25 aprile si terrà «La Carsolina» classica marcia a passo libero aperta a tutti, di km 10, organizzata dal Marathon club Alabarda. Iscrizioni alla segreteria del Circolo, via M. D'Azeglio 21/C da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 11.30 martedì e giovedì anche il pomeriggio dalle 16 alle 18 oppure prima della partenza, a Basovizza, (campo sportivo) che sarà data alle 10 precise. Tassa di iscrizione L. 4.000.

«La lingua pericolosa»

Il 22 aprile alle 11 nella sala del caffè «San Marco», via Battisti 18 presentazione della versione italiana del libro «La lingua pericolosa», di Ulrich Lins a cura dell'Associazione esperantista triestina. Alla manifestazione, che gode del patrocinio del Comune interverranno l'autore, il traduttore e gli editori italiani.

«Naif» al Cpa

Oggi alle 18, al Centro piccola arte di via Bernini 4, inaugurazione della mostra «Naif» di Giuliana Balbi e Claudio Clari. Orario: feriali e festivi, 10-12.30 e 16-20. La rassegna chiuderà il 24 aprile.

PICCOLO ALBO

Smarrito canbe taglia piccola bianco con orecchie ed occhio neri pelo lungo zona Padriciano 10/4. Telefonare 226214/213877 ricompensa.

Lavorare in Germania

La Commissione tedesca in Italia ha comunicato la seguente offerta di impiego per ditte nel Centro-nord della Repubblica federale tedesca qualifica: verniciatori tralicci alta tensione (fino a 60 m altezza) con esperienza già acquisita, buona e robusta costituzione, non soffrire vertigini; eta: fino a 50 anni; conoscenza lingua tedesca; salario: media lavoro a cottimo Dm 5000 (3.725.000 lire) lordi mensili più assegni familiari; trasferta, vitto/alloggio: Dm 60-70 giornalieri (45.000-52.000 lire); data assunzione: aprile 1990. Per ulteriori nformazioni rivolegersi agli Uffici provinciali del lavoro e della mo di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, alle sezioni circoscrizionali impiego, all'Ufficio regionale del lavoro e della mo di Trieste.

Pedalata primaverile

Sospesa per la seconda volta, a causa del maltempo, la Pedalata primaverile organizzata dalla Società ciclistica veterani Cottur è rinviata a mercoledì 25 aprile. Ritrovo alle 8 in piazza Unità, partenza alle 9.

MOSTRE

Galleria Malcanton
MAURO LIKAR
«Jeunes hommes»

BORSE

Due premi a medici

La Fondazione Silvio Basevi indice un concorso pubblico per l'assegnazione di due premi di un milione di lire ciascuno a favore di due laureati della facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Trieste, che abbiano ottenuto le migliori votazioni nel corso degli studi e abbiano superato l'esame di laurea nella sessione estiva del sesto anno di corso con votazione superiore a 100/110. Il reddito imponibile lordo per avere titolo alla partecipazione al concorso è fissato in misura non superiore a lire 30.000.000 annui comprensivo dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare quale risulta dallo stato di famiglia dichiarato, elevabili di lire 1.000.000 per ogni figlio a carico. Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta legale da cinquemila lire dovranno essere indirizzate alla Fondazione Silvio Basevi presso l'Università degli Studi di Trieste - piazzale Europa, 1 e presentate entro il termine perentorio del 31 ottobre 1990 o spedite a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno entro la stessa data. Alla domanda dovranno essere allegati documenti. Per informazioni rivolgersi all'Università di Trieste, piazzale Europa 1.
Nel caso in cui l'interessato costituisca nucleo a sè stante e risulti non convivente con la famiglia, dovrà presentare la documentazione relativa alla famiglia di origine come sopra indicata; copia fotostatica completa della/e dichiarazione/i dei redditi (Mod. 740) ovvero dei Mod. 101 o 201 per coloro che non avessero presentato predetta denuncia. Il plico contenente la domanda e la documentazione richiesta dovrà portare sul frontespizio la scritta: «Alla Fondazione Silvio Basevi c/o Università di Trieste - P.zzale Europa, 1 - 34127: Premi di laurea Silvio Basevi».

«Rinascita istriana»

All'Università di Trieste sono stati istituiti 3 premi di laurea di un milione di lire ciascuno, da assegnare a neolaureati che avranno elaborato una tesi di laurea in una delle tre sessioni dell'anno accademico 1988/89 su temi riguardanti la storia, l'arte, la letteratura e le scienze umane dell'Istria. La tesi dovrà corrispondere alla finalità dell'ente «Rinascita istriana», che è quella di contribuire alla conoscenza dell'italianità della cultura istriana. Le domande in carta semplice, indirizzate al Magnifico rettore, dovranno essere presentate all'Università degli Studi di Trieste entro il 30 maggio 1990 o spedite a mezzo raccomandata entro la stessa data. Nella domanda i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 2 Legge 4.1.1968, n. 15: data e luogo di nascita; residenza; cittadinanza italiana. La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata. Il plico contenente la domanda e la documentazione richiesta dovrà essere indirizzato: «Al Magnifico Rettore - Università degli studi di Trieste» P.zzale Europa, 1 - 34127 Trieste: Premio Ente Rinascita Istriana, dove ci si può rivolgere per informazioni.



16-22/4 1930

Al Nazionale, «Il Re dei re» di Cecil B. De Mille ritorna alle grandi folle ravvivato da una mistica onda sonora.
Prezzi al kg: prosciutto pasquale vero Praga L. 20.40, uva sultanina Smyrne I L. 7, noci sgusciate Carnia L. 15.50, mandorle Molfetta L. 17, pinze L. 16, agnello istriano post L. 9.60.
Il 21 aprile, Natale di Roma, S.E. il Vescovo Mons. Fogar unisce in matrimonio 70 coppie, che si recano poi in viaggio di nozze a Roma.
Ha inizio da Udine il Raid automobilistico Trieste-Udine-Vienna-Praga, organizzato dagli Autombili Clubs di Trieste e di Padova cui prendono il via 41 macchine.
Al ristorante Europa, oltre 300 indigenti ritirano il pranzo pasquale offerto dalla Filantropica «La Previdenza» composto da maccheroni al sugo, un pezzo di carne con contorno, una focaccia pasquale, aranci, uova, vino e pane.
Sul campo «Edera» di S. Giovanni, il S. Marco batte due a zero la Mestrina nel campionato di seconda Divisione; goals per gli azzurri del Cantiere di Giannone e Balzelli.
Giovanni Raicevich si conferma campione del mondo di lotta greco-romana battendo lo sfidante Hain Kavan in un incontro che si svolge al Teatro Verdi di Firenze.
All'Excelsior «Sangue bleu» con Suzy Vernon e le più belle donne del mondo scelte fra le celebri «girls» dei Cabarets parigini; al Rossetti la Compagnia viennese di rivista Schwarz in «Donne all'inferno» con tre corpi di ballo e venti solisti.



16-22 aprile 1940

Al Filodrammatico la Grande Compagnia Super-Riviste 1940 di A. M. Dossena nella rivista di attualità «Precipitevolissimevolmente...».
In occasione del Natale di Roma, Festa del lavoro, il Dopolavoro Ferroviario indice una gita ciclo-turistica alla volta di Monrupino.
Nel campionato giuliano di Prima Divisione, pareggio casalingo della Triestina C per zero a zero con il Valvasone e vittoria esterna del Ponziana B con la Serenissima di Palmanova per due a zero con reti di Eliani.
Rappresentazione straordinaria di «Madame Butterfly» con Toti dal Monte per iniziativa del Dopolavoro provinciale: platea e galleria lire 7, loggione 4, poltrone A 20, B 15, C 10.
All'Excelsior programma di Walt Disney, composto da sei meravigliose sinfonie e Topolini colorati; documentario Luce.
Il cappellano della Milizia, don Galassini, impartisce la benedizione dei gagliardetti consegnati a quattro sindacati di ambulanti: mercerie e chincaglierie, alimentari, frutta e fiori, giornali.
L'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria organizza una gita in torpedone nel Goriziano in osservanza al proprio programma di divulgazione pratica.
Il Federale riceve il colonnello Filiberto Ruffini, nuovo comandante del Porto di Trieste.



16-22 aprile 1950

Il Comune progetta la costruzione in piazza Libertà di una palazzina, che ospiterà una mensa comunale e un albergo diurno, nonché la realizzazione di un campo giochi per i bimbi alloggiati al Silos.
Si inaugurano due nuovi padiglioni dell'Ospedale infantile «Burlo Garofolo» per il ricovero dei lattanti e per i bambini in cura per forme tubercolari.
Dopo il recente aumento da 82 a 94 lire al kg, il prezzo del pane scende a 91 lire, grazie alle più favorevoli tariffe per l'importazione di grano accordate alla Zona.
Al Cinema Venezia «La corsa della morte» con A. Ladd e G. Russel, I p. lire 60, II lire 50.
Giungono a Trieste con il trasporto militare «Evan Gibb» i reparti del 12.o Reggimento artiglieria anticarro per far parte del contingente britannico del Territorio Libero.
Dopo un discorso del comandante Olivieri, guidati dall'ispettore Furlan, i vigili urbani festeggiano il primo anniversario della Polizia amministrativa con una sfilata, un rinfresco e un trattenimento danzante.
La Giunta amministrativa di Zona approva una delibera del Comune, che concede alla Società italo-americana petroli un'area di piazza Foraggi per una stazione di servizio per automezzi, gabinetti, bar, edicola e sosta filotramviaria.
Al Teatro Verdi concerto sinfonico dedicato a musiche di Riccardo Strauss eseguito dall'Orchestra filarmonica triestina diretta dal m.o Luigi Toffolo, con la partecipazione del cornista Ceccarossi e del violoncellista Viezzoli.

[Roberto Gruden]

FOTOGRAFIA

Ampio successo a Duino della mostra sul passato

Con ampio successo di presenze — un record per la cittadinanza carsica — e di interesse per la riscoperta della propria storia e delle proprie radici culturali, si è chiusa nei giorni scorsi alla locale Casa Rurale la mostra «Duino racconta, storia e leggenda» organizzata dal Club Europa domani in collaborazione con la circoscrizione di Duino.
L'esposizione di cartoline e fotografie «d'epoca» del borgo, ha attratto un pubblico foltissimo, con il più alto «indice di gradimento» degli ultimi anni nel panorama delle diverse iniziative duinesi. Si possono calcolare in oltre un migliaio (praticamente tutta Duino oltre che, naturalmente, parecchi triestini e monfalconesi) le persone che hanno ammirato gli interessanti reperti raccolti e presentati in mostra grazie al diretto impegno di organizzatrice della presidente stessa della consulta di Duino, Tiziana Ferluga, e grazie anche alla spontanea adesione di un gran numero di famiglie della cittadina, che hanno aperto le vecchie casse dei ricordi per offrire a tutti la possibilità di un utile e piacevole sguardo sul «come eravamo».
Sono così riemerse dal passato foto-cartoline risalenti fino al 1879, stampe di cartoline dipinte a mano dei primi del '900, le foto di «prima della prima guerra» e quindi della Grande guerra (testimonianti tra l'altro le gravi distruzioni sofferte da Duino, in particolare con la rovina pressoché completa del Castello), e poi gli anni '30 (con i «carri dell'uva» duinesi, trainati dai manzi, alla sfilata di piazza Unità), fino agli '50 anni il Governo militare alleato.
Ma non c'erano solo cartoline, anche antiche stampe (il Castello nel 1750) volumi anagrafici parrocchiali risalenti al 1680, proclami, «lasciapassare» delle varie autorità dominanti, vecchie polizze assicurative e altro.

CORSO

Conoscere i monti

Il gruppo di alpinismo giovanile «Umberto Pacifico» della Società Alpina delle Giulie, sezione Cai di Trieste, organizza questa primavera un «Corso di introduzione alla montagna» rivolto ai ragazzi dagli 8 ai 14 anni.
Il corso, che segue e si integra con l'altro, «Corso di introduzione alla speleologia», svoltosi con successo nell'autunno scorso, ha lo scopo di fornire ai ragazzi gli elementi indispensabili per un corretto e responsabile avvicinamento alla montagna.
Il corso si articola in dieci lezioni, teoriche e pratiche (queste sul Carso triestino e Alpi Giulie); avrà inizio giovedì 19 aprile, in sede, via Machiavelli 17, alle 19. Per informazioni sul programma delle attività telefonare al 60317 in sede, da lunedì a venerdì, dalle 18.30 alle 20.30.

RISTORANTI E RITROVI

Piano Bar Hotel Europa

Con Carlo Prosecco tastierista, cantante, chitarrista. Per informazioni tel. 200230. Chiuso domenica e lunedì.

Ristorante Hotel Europa

Classico menù pasquale. Informazioni tel. 200230.

Pizzeria Tibidabo - Griglia

Strada per Longera, 37. Tel. 040/53582.

La Bilancia

è lieta di annunciare la riapertura alla sua affezionata clientela e augura una buona Pasqua presso il motel Val Rosandra. Tel. 266221.

Dancing Paradiso

Trieste, via Flavia. Stasera dalle 21 alle 02 con la cantante Alice e la sua orchestra. Il liscio e anni '60, dal vivo è tutto un'altra cosa.

Bohemien 2 da cucina

Oggi musica con Silvio e Boris. Via Cereria 2 - tel. 305327. Luciana Vi augura Buona Pasqua.

A MAGGIO

Rassegna grafica

La mostra regionale di grafica è ormai un appuntamento fisso nella regione, ritorna puntualmente in primavera a Palazzo Costanzi, organizzata dal Sindacato regionale artisti e promossa dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste.
La ventitreesima edizione sarà allestita nel prossimo mese di maggio e vi possono accedere tutti gli artisti nati ed operanti nel Friuli-Venezia Giulia, con un'opera di stampa avente origine da una matrice realizzata dall'artista stesso. Saranno ammessi anche disegni, pastelli ed opere uniche purché a carattere grafico e non pittorico.
Coloro che desiderano parteciparvi, potranno consegnare i loro lavori a Palazzo Costanzi nei giorni 2 e 3 maggio dalle 11 alle 13. Il regolamento completo è a disposizione alla galleria d'arte «Cartesius».

GALLERIE

Tra arte, scienza e favole

Ducaton alla Sala comunale - L'iperrealismo di Tagliaferri

Annamaria Ducaton ha esposto alla sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia. «Atomo e creazione» è il titolo della mostra e uova cosmiche, alieni sorpresi dalle amebe, comparse di malachite, danze di cromosomi e boschi di neuroni, nonché linfociti aggrediti dal virus dell'Aids sono i protagonisti di questa rassegna a cavallo tra l'arte, la biologia e le favole.
E dalla memoria alla fantasia viaggiano, su fondali blu notte dei tempi, solitari cavalieri microcellulari, tentacolari e multicolori, pronti a sfidare virus e amebe, e ad attraversare labirinti inestricabili, per l'amore di qualche bella e birifrangente mielina prigioniera.
La scienza è insomma stata visitata da un occhio magico e surreale, e magici e surreali sono diventati i suoi microeroi che compiono le loro quotidiane epiche imprese, tanto osservate dai ricercatori quanto trascurate dai poeti e degli storici, nei loro cosmi microscopici.
La visione sequenziale delle opere di questa mostra è accompagnata da un collage musicale realizzato dalla stessa artista in collaborazione con Willy Perco.


Un quadro di Galizia Tagliaferri.

Graciela Galizia Tagliaferri espone alla galleria San Michele. Nata in Argentina, a Buenos Aires, vive in Brasile dal 1977. Diplomata alla Scuola nazionale di belle arti di Buenos Aires, è docente all'Università federale Fluminense di Rio de Janeiro.
Un iperrealismo dai colori compatti e decisi, anche nelle calibrate sfumature, è lo stile con cui l'artista si cimenta con il mondo della pittura e della realtà.
Un iperrealismo in cui confluiscono le accensioni cromatiche e la figuratività sudamericana insieme al perfezionismo tecnologico giapponese e nordamericano.
Tutte le inquadrature sono scelte e composte con grande cura, e si tratta quasi sempre di primi e primissimi piani di oggetti inanimati, particolari di battelli e di bucrani legati tra loro dal filo sottile di un concetto di scheletricità e di vuoto coperto da rigidi involucri.
Nei teschi di animali, sui quali sono posate a volte — ma sembrano infilzate — piccole farfalle, possiamo ritrovare le sinuose morfologie delle pietre e delle grotte carsiche. Paese che vai, stimoli che trovi.

[a. c.]


Annamaria Ducaton, «Dalla memoria alla prima forma di vita».